

**SCUOLA PARITARIA MAURIZIANA
DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

Via Al Forte, 2
TORRE PELLICE (TO)

**PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO
(P.E.I)**

1. PREMESSA

- 1.1 Il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I) ha lo scopo di indicare le linee pedagogiche che sono alla base dell'intera attività della Scuola.
- 1.2 Nel 1834 l'allora Vescovo di Pinerolo, Monsignor Chavaraz, affidò alla Congregazione delle Suore Giuseppine di Pinerolo l'incarico dell'istruzione nella scuola femminile di Torre Pellice. Nel 1840 l'Ordine Mauriziano si accollò la spesa per lo stipendio di due insegnanti; nel 1850, causa l'aumento della popolazione scolastica, fu inaugurato anche l'asilo. Nel 1849, intanto, anche la scuola cattolica maschile fu affidata all'Ordine Mauriziano. Nel 1870, allorché il Comune di Torre Pellice deliberò di prendersi carico sia delle scuole cattoliche che quelle valdesi, pur con un contributo finanziario degli enti religiosi, l'Ordine Mauriziano, il cui statuto lo definiva come Ente finalizzato alla Beneficenza, all'istruzione e al culto, comunicò la sua intenzione di continuare ad assumersi l'intero onere. La Scuola Mauriziana proseguì, pertanto, la sua attività; nel 1901 fu inaugurato un nuovo edificio posto dinanzi al precedente. Nel 1963, essendo diminuito il numero degli alunni, cessò la separazione tra maschi e femminile e la Scuola Elementare fu riunita nei locali dell'istituto femminile sito in Via al Forte 2. La Scuola Mauriziana è frequentata, in tutte le sue componenti, da alunni di diverse confessioni religiose (cattolica, valdese, ortodossa, etc.), mentre si è registrato l'ingresso nella struttura scolastica anche di alcuni bambini extracomunitari appartenenti ad altre religioni. Risulta quindi evidente che il ruolo unico e fondamentale della Scuola mauriziana è quello di rispondere organicamente a esigenze sociali e culturali presenti sul territorio e che la sua funzione è di carattere assolutamente non elitario. La Scuola mauriziana garantisce, inoltre, attraverso un percorso delle sue due componenti (dell'infanzia e primaria) una continuità di impostazione educativa, didattica e organizzativa, pur assicurando la specificità dei due diversi momenti formativi.
- 1.3 L'ente gestore si propone di improntare l'attività educativa della Scuola secondo i principi di libertà, i diritti e i doveri fondamentali la Costituzione della Repubblica Italiana.

2. FINALITA'

2.1 La Scuola si propone i seguenti obiettivi educativi generali:

- 2.1.1) Acquisire il concetto che esser persona vuol dire un armonico sviluppo fisico, morale e intellettuale;
- 2.1.2) Percepire il concetto che siamo tutti perfettibili e che a tale scopo sono sempre indirizzati ai nostri sforzi;
- 2.1.3) Promuovere la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità;
- 2.1.4) Avere coscienza di far parte di una società multiculturale in cui l'impegno di tutti è la base per un miglioramento collettivo;
- 2.1.5) Aiutare l'allievo a scoprire il mondo dei valori e le conseguenti regole che reggono il raggiungimento di quelli a cui ognuno di noi è predisposto in particolare;
- 2.1.6) Favorire nel bambino l'amore per il conoscere, da cui serve scaturire la curiosità che lo spinge a ulteriori e più approfondite ricerche;
- 2.1.7) Promuovere la consapevolezza che il fatto culturale non è un insieme di nozioni slegate, ma che tutto il sapere è un insieme armonico di conoscenze;
- 2.1.8) Sviluppare la capacità di osservare del bambino;
- 2.1.9) Promuovere nel bambino la capacità di esprimere i suoi vissuti e di comunicare con gli altri.
- 2.1.10) Favorire nel bambino la possibilità di esprimere se stesso senza condizionamenti coercitivi.

2.2) Per sottolineare la peculiarità dei due segmenti educativi che compongono l'Istituto, si indicano i seguenti punti per ognuno di essi:

2.2.1) **Scuola dell'Infanzia**

Essa è finalizzata a promuovere, attraverso un'esperienza prevalentemente ludica, la formazione integrale della personalità dei bambini nella fascia 0-6 anni d'età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale.

La sua finalità è di consentire, ai bambini che la frequentano, avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza.

2.2.2) **Scuola Primaria**

Il suo compito è di promuovere la prima alfabetizzazione culturale contribuendo, attraverso di essa, allo sviluppo della personalità del bambino e della sua socialità.

La Scuola, rispettando le scelte educative delle famiglie, costituisce un momento di riflessione aperta, dove si incontrano esperienze diverse; essa aiuta il fanciullo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi.

La Scuola ha il compito, inoltre, di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione degli impegni, e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base del dialogo, dell'accettazione e del rispetto dell'altro.

L'azione della Scuola tende alla padronanza di abilità e conoscenze, avviando l'alunno a mettere ordine nelle sue rappresentazioni e a tradurla nella lingua parlata e scritta e negli altri codici della cultura.

2.3) la programmazione annuale degli obiettivi specifici di ogni singola sezione e classe si ispira ai suesposti principi educativi generali della Scuola, considerata come istituzione inserita in un territorio avente particolari caratteristiche fisiche, socio-economiche e culturali.

3. **CONTENUTI**

3.1) Le disposizioni legislative vigenti sono il quadro da cui derivano i contenuti delle varie discipline. Questi sono scelti per il raggiungimento delle finalità generali indicati in precedenza.

4. **METODOLOGIE**

4.1) Il raggiungimento delle finalità esposte è la base della costruzione dei percorsi formativi della Scuola.

4.2) Le metodologie sono coordinate in modo tale che permettano la continuità didattica nelle varie fasi dell'attività scolastica, valorizzino l'interdisciplinarietà dei contenuti e facilitino la realizzazione delle capacità dei singoli alunni.

4.3) Agli allievi che presentano carenze cognitive, psico-affettive o sociali (BES) viene garantita una flessibilità nelle strategie, al fine di favorirne la piena integrazione nell'ambiente.

5. **VERIFICA**

5.1) La verifica degli apprendimenti degli alunni si realizza per mezzo di prove strutturate e non, durante l'intero anno scolastico, secondo le suddivisioni del suo calendario.

5.2) I risultati sono classificati seguendo una scala di valori che si ispira alle norme legislative vigenti.

6. VALUTAZIONE

6.1) La valutazione del processo formativo è finalizzato a far comprendere all'alunno la sua situazione rispetto agli scopi prefissati, agli operatori il valore delle strategie sviluppate alla società i livelli complessivi del servizio erogato.

7. FUNZIONI DELLE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

7.1) Per la realizzazione del progetto educativo è auspicabile la collaborazione serena e costruttiva, basata sul dialogo e sul rispetto, di tutte le componenti della Comunità educante, ognuna secondo le proprie peculiari funzioni.

7.2) Coordinatore Didattico: egli ha i compiti indicati dall'Ente Gestore e li svolge con adeguata competenza.

7.3) Insegnanti

Essi sono chiamati ad impegnarsi per integrare il compito educativo della famiglia, sono responsabili della formulazione e della realizzazione del piano dell'offerta educativa (PTOF), ma si propongono aperti al dialogo ed attenti alle esigenze espresse dai genitori.

Ricercano l'acquisizione di una sempre maggiore competenza disciplinare, pedagogica e didattica, utile ad instaurare con l'alunno un rapporto schietto e cordiale e a valutare con comprensione ed equilibrio per incoraggiare, sostenere, stimolare, intervenire in maniera il più possibile individualizzata e mirata.

Essi favoriscono l'inserimento degli alunni nell'ambiente fisico e sociale, ritenendo che l'ampliamento dei rapporti umani e della cerchia di conoscenza sia grande occasione di arricchimento personale e di apertura mentale.

In questa ottica viene quindi considerata importante la disponibilità al dialogo con culture diverse, facenti parte della società attuale che si sta evolvendo in senso multiculturale e peculiare.

7.4) Genitori

Primi educatori dei loro figli, essi sono chiamati a conoscere e condividere le finalità del progetto educativo della Scuola e ad impegnarsi a collaborare con le altre componenti scolastiche affinché i bambini possano trovare valori costanti e punti stabili di riferimento nelle comunità educative scuola-famiglia.

Oltreché attraverso incontri individuali questa collaborazione può esplicarsi anche per mezzo della partecipazione agli Organi Collegiali (rappresentanti di classe..) ed altre attività parascolastiche di vario genere.

7.5) Alunni

Essi sono chiamati ad inserirsi in maniera sempre più partecipativa e consapevole nella comunità scolastica e ad impegnarsi a livello individuale e collettivo nelle molteplici attività volte a sviluppare in loro coscienza di sé e degli altri, il senso della comunità e la capacità di critica e di discernimento.

7.6) Personale A.T.A.

Tutti gli operatori che intervengono nella segreteria, nei momenti pre e post-scolastici, nella attività complementari facoltative, nell'assistenza alla mensa e alla ricreazione, sono chiamati ad aderire al progetto educativo della Scuola e ad impegnarsi nella sua messa in atto, ciascuno in rapporto alla funzione svolta.

8. CRITERI GENERALI ORGANIZZATIVI

8.1) Formazione delle sezioni e delle classi

Nel quadro generale delle disposizioni legislative in vigore, la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia avviene mediante accoglienza degli alunni fino al numero massimo; per le classi della Scuola Primaria si dà precedenza agli utenti della scuola dell'infanzia, considerati i riferimenti già esposti a proposito della continuità educativa e didattica che la scuola vuole garantire.

La scuola è lieta di riservare eventuali posti rimanenti agli utenti esterni.

8.2) Assegnazioni dei docenti alle sezioni e alle classi

Essa viene attuata seguendo il principio dell'ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse e il criterio della continuità didattica, pur tenendo conto delle peculiarità che i singoli docenti hanno evidenziato nella loro carriera.

8.3) Formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A.

8.3.1) Per quanto riguarda l'orario delle attività curriculari si tiene in particolar conto il prevedibile grado di attenzione e concentrazione degli allievi in relazione alla loro età e alla difficoltà del lavoro programmato.

8.3.2) Gli orari previsti per il periodo pre e post-scolastico, per le attività extracurricolari e per la cura dell'ambiente sono elaborati sulla base delle esigenze degli utenti.

8.3.3) L'organico del personale docente e A.T.A. viene esposto annualmente nelle apposite bacheche.

8.4) valutazione del servizio

8.4.1) La Scuola ha intenzione di curare con attenzione tale aspetto della propria attività, poiché esso influisce in modo diretto sulle scelte future in tutti gli ambienti dell'Istituto.

9. VALIDITA'

9.1) Il presente educativo può essere modificato, integrato o confermato annualmente dall'Ente Gestore.

9.2) Per ciò non è espressamente previsto in questo progetto si deve fare riferimento alla normativa vigente.

9.3) A questo progetto Educativo di Istituto si ispirano il Regolamento, il Piano dell'Offerta Formativa e lo Statuto degli Organi collegiali.

10. INFORMAZIONI ALL'UTENZA SUI P.E.I.

10.1) Aggiornamento entro il 30/07/2029

Pubblicizzazione mediante esposizione in bacheca

Copia deposta presso la Segreteria della Scuola